

# IL BENE COMUNE... SI MANGIA

Azienda agricola sociale Catibio di Caritas Ticino a S. Antonino



di  
STEFANO FRISOLI

**L**A NUOVA AZIENDA AGRICOLA SOCIALE CATIBIO DI CARITAS TICINO COMINCIA GRADUALMENTE AD ENTRARE A REGIME. I LAVORI DI RIAMMODERNAMENTO DEGLI SPAZI PRODUTTIVI SONO IN CORSO E SONO COMINCIATI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA "EX STALLA" CHE DIVENTERÀ IL CUORE PULSANTE DELL'AZIENDA.

Qui si potranno trovare gli spazi a servizio per i partecipanti alle misure d'inserimento socio-professionali e quelli dedicati al negozio per la vendita al dettaglio. Inoltre ci saranno gli spazi per l'agriturismo, con la zona multifunzionale dove si potranno ospitare le persone per il pranzo, per le attività formative e di convegnistica. Ma cosa cambia rispetto ad altre realtà? Perché tante sono le aziende che abbinano la produzione, all'attività agrituristica. Cosa cambia quindi? Crediamo che cambi l'intenzione e cambiare l'intenzione significa cambiare il paradigma e le prassi. La nuova azienda produce in modo biologico non come semplice diversificazione del metodo produttivo, ma con la consapevolezza che sul tema della sostenibilità si giocano molti aspetti legati ad una domanda semplice ma fondamentale: quale

modello di società immaginiamo per il futuro?

Ma come è solo pensabile tentare di rispondere ad una domanda così articolata e impegnativa parlando di un'azienda agricola? Dovremmo immaginare studi economici, sociologici e antropologici per tentare anche solo parzialmente di tematizzare un argomento così gigantesco. Parrebbe un tantino presuntuoso allora raccontare i cambiamenti epocali a partire da una piccola esperienza in un luogo, il Ticino, tangente a tutti i centri di influenza culturale. Eppure se ci si prende la briga di interrogare proprio i nuovi filoni di studi economici con i lavori sull'antropologia economica, circolare e civile, i nuovi modelli di sociologia ambientale, o quelli dell'antropologia culturale e filosofica, si scoprirà che è esattamente raccontando le prassi di relazione orizzontale che si generano da realtà territoriali che coniugano la sostenibilità ambientale, l'economia relazionale, in una prospettiva di inclusività sociale che ritroviamo le stesse coordinate valoriali di una società possibile, giusta e solidale. E l'azienda agricola?

Gira che ti rigira, questi modelli partono sempre da una riflessione intorno al cibo e all'ambiente, come elemento concreto e simbolico di aggregazione. Sul suo portato culturale, sulla valenza pratica e su quali percorsi portino a ripensare i fondamentali economici e le relazioni di contiguità. Ecco allora che un'esperienza agricola che produce in modo biologico che sia al contempo luogo che affronta la riflessione sul lavoro, dove la formazione e l'informazione



**La nuova azienda produce in modo biologico con la consapevolezza che sul tema della sostenibilità si giocano molti aspetti legati alla fondamentale domanda: quale modello di società immaginiamo per il futuro?**

siano un momento decisivo e dove il rapporto con il cliente viene rivisitato verso una compartecipazione al progetto, diventa un buon punto di partenza per raccontare il bene comune, le sue declinazioni e le sue implicazioni. Raccontare il cambiamento possibile, passa allora da un bene comune che... si mangia. ■

